

SCUOLA e DSA



Peano (matematico):

Se gli allievi non capiscono, il torto è dell'insegnante che non sa spiegare, né vale la pena di addossare le responsabilità alle scuole inferiori, **dobbiamo prendere gli allievi come sono.** (1924)

Marco e Rita



Conoscenza delle difficoltà e dei punti di forza del ragazzo e del suo rapporto con la matematica:

- Diagnosi
- Colloquio con il terapeuta
- Colloquio con la famiglia
- Colloquio con l'insegnante
- Colloquio con il ragazzo
- Osservazione durante le attività
- Test

Marco e Rita

ACROSTICO

. . . M . . .
 . . . A . . .
 . . . T . . .
 . . . E . . .
 . . . M . . .
 . . . A . . .
 . . . T . . .
 . . . I . . .
 . . . C . . .
 . . . A . . .

Marco e Rita



Marco e Rita

L'INSEGNANTE CHE HA INTERESSE PER LA MATEMATICA E PASSIONE PER LA DIDATTICA TROVA, NELLE DIFFICOLTA' DEGLI ALUNNI CON DSA, UNA SFIDA A CERCARE NUOVI METODI DI INSEGNAMENTO.



Marco e Rita

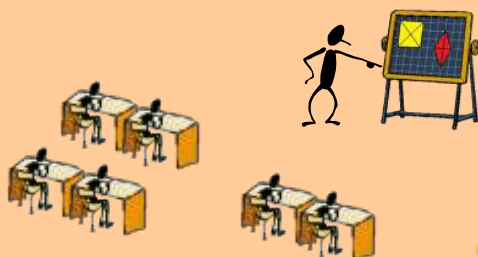
Ian Smythe - Jyväskylä University - Finland
Congresso Europeo 2005

L'individuo dislessico impara meglio da un approccio:

- **strutturato**
- **1 - 2 - 3 ... sequenziale**
- **multisensoriale**
- **con molto rinforzo**
- **CON MOLTO RAGIONAMENTO**
- *e poco studio a memoria*

Marco e Rita

SCOPRIREMO CHE UNA DIDATTICA CHE AIUTA IL RAGAZZO DISLESSICO, E' VALIDA PER TUTTA LA CLASSE.



Marco e Rita

MATEMATICA

SPUNTI PER UNA RIFLESSIONE

MATEMATICA

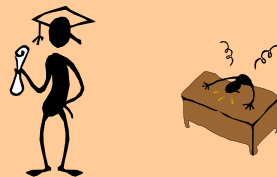
- CALCOLO
- FORMULE
- DEFINIZIONI
- PROPRIETA'
- SIMBOLOGIA
- TEOREMI
- TERMINOLOGIA
- ALGORITMI
- REGOLE
- NOIA
- ECC...

PRECONCETTI



Marco e Rita

PER ESSERE UN BUON
INSEGNANTE, NON BASTA
ESSERE UN BUON MATEMATICO



Marco e Rita

Laurent Schwartz
(medaglia Fields nel 1950)

"Mi è piaciuto capire e
far capire, e vedere il
viso di un alunno
illuminarsi alla luce delle
spiegazioni".

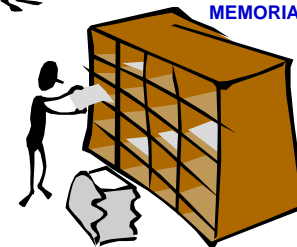


Marco e Rita

OSSERVAZIONE



MEMORIA

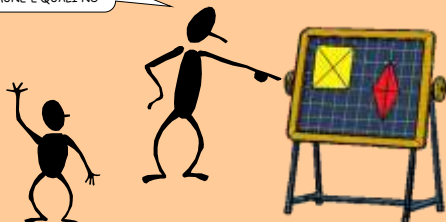


RAGIONAMENTO

Marco e Rita

GUARDA IL QUADRATO E
IL ROMBO E DIMMI QUALI
CARATTERISTICHE HANNO
IN COMUNE E QUALI NO

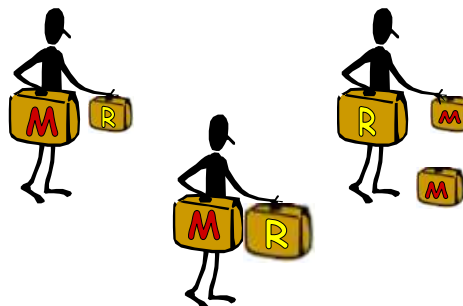
OSSERVAZIONE



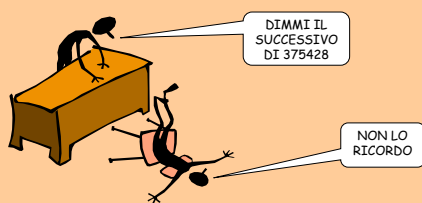
L'INSEGNANTE PUO' AIUTARE L'ALUNNO
ANCHE A SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITA'
DI OSSERVAZIONE.

Marco e Rita

RAGIONAMENTO E MEMORIA



Marco e Rita



**NELLO STUDIO DELLA MATEMATICA
L'INSEGNANTE PUO' AIUTARE L'ALUNNO A
PRIVILEGIARE IL RAGIONAMENTO LOGICO
RISPETTO ALLA MEMORIA.**

Marco e Rita



**L'INSEGNANTE PUO' AIUTARE L'ALUNNO A
SVILUPPARE LE PROPRIE CAPACITA' MA
PERMETTE L'USO DI STRUMENTI PER
COMPENSARE LE DIFFICOLTA' OGGETTIVE.**

Marco e Rita

Vailati (filosofo, matematico e storico)

Aiutare l'alunno, presentare ai suoi **sensi** o alla sua **fantasia** gli **esempi concreti più opportuni o suggestivi**, dirigere la sua attenzione sui caratteri per i quali essi si rassomigliano, educarlo a riconoscere la presenza di questi anche in altri casi che a primo aspetto possono sembrargli diversi. (1905)



Marco e Rita

Enriques (matematico e storico della scienza):

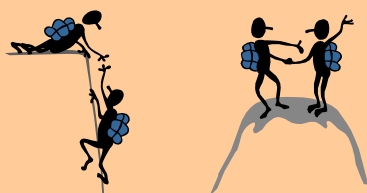
L'insegnamento non può essere un **regalo** che il maestro faccia a qualcuno che venga ad ascoltare le sue ben tornite lezioni, è un **aiuto** a chi voglia imparare da sé e perciò sia disposto, anziché a ricevere passivamente, a **conquistare il sapere, come una scoperta o un prodotto del proprio spirito**.

Dico aiuto ai discepoli di buona volontà senza escludere che questa stessa **volontà venga stimolata e quindi fortificata dall'insegnante**.

(1921)



Marco e Rita



**L'ALUNNO, GUIDATO DALL'INSEGNANTE, DEVE
SCOPRIRE IN PRIMA PERSONA LE NOZIONI
MATEMATICHE.**

Marco e Rita

OBBIETTIVI

- avere gusto e interesse per la matematica
- convincersi che la matematica si può e si deve capire
- privilegiare il ragionamento e l'osservazione più della memoria
- comprendere l'importanza del linguaggio matematico
- saper contestualizzare gli argomenti
- possedere autonomia nell'usare gli strumenti.
- saper controllare e motivare le proprie affermazioni.
- scoprire la presenza della matematica nella propria vita

Marco e Rita